

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Piano Territoriale
per il conferimento di incarichi di collaborazione
per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione dei PNRR
CUP assegnato al progetto: **G61B21009850006**

Testo coordinato del Piano territoriale con le modifiche, integrazioni e revisioni di cui alle sottoelencate deliberazioni della Giunta regionale, come approvate dal Dipartimento nazionale della Funzione Pubblica.

- Deliberazione n. 448 del 5/11/2021: approvazione testo del Piano territoriale ai fini dell'inoltro al Dipartimento nazionale della Funzione pubblica;
- Deliberazione n. 528 del 11/12/2021 apprezzamento della stesura definitiva del Piano territoriale, a seguito dell'approvazione del Dipartimento nazionale della Funzione pubblica con Decreto n. 37147871 del 30/11/2021;
- Deliberazione n. 220 del 20 aprile 2022, di approvazione modifiche del fabbisogno, autorizzate dal Dipartimento nazionale della funzione pubblica con prot. 2273-P-12/01/2022 e prot. 27749-P-30/03/2022;
- Deliberazione n. 408 del 4 agosto 2022, di approvazione del dettaglio delle procedure oggetto di assistenza tecnica, autorizzato dal Dipartimento nazionale della funzione pubblica con prot. 0050201-P-22/06/2022;
- Deliberazione n. 604 del 29/12/2022, di approvazione della revisione e aggiornamento del Piano territoriale per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, conseguentemente approvata dal Dipartimento Nazionale della Funzione Pubblica con nota prot. n. DFP-0005430-26.01.2023 e nota prot. n. DFP - 16515 del 09.03.2023 riguardante la revisione e aggiornamento del Piano territoriale.
- Deliberazione n. 126 del 21 marzo 2023 "Piano territoriale per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR"
- Modifiche dei target intermedi e finali di talune procedure, proposte con nota prot. 61633 del 03/10/2023 dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della Funzione pubbliche, e autorizzata dal Dipartimento nazionale della Funzione pubblica con nota prot. n. 74896 del 27/11/2023.

Il presente testo è stato elaborato al fine di rendere agevole la lettura del Piano territoriale della Regione Siciliana, attraverso la redazione di un unico documento che tenga conto delle modifiche, integrazioni e revisioni delle procedure complesse oggetto di intervento, del correlato fabbisogno di professionalità, dei target intermedi e finali individuati per ciascuna delle procedure.

INDICE

I. PREMESSA	3
II. ANALISI DEL FABBISOGNO	4
III. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI	8
Perimetro dell'intervento	8
Gli investimenti del PNRR: missioni, interventi, soggetti coinvolti	9
Gli investimenti del DEFR 2022-2024	10
IV RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	15
V TEMPI E RISULTATI ATTESI	19
VI GOVERNANCE	22
Dislocazione territoriale degli interventi degli esperti e professionisti	23
Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli <i>stakeholders</i>	23
VII RECLUTAMENTO DEI PROFESSIONISTI ED ESPERTI	24
VIII CONCLUSIONI	24

I. PREMESSA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) “Next Generation Italia” – trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2020 ed approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 – prevede un insieme integrato di investimenti e riforme orientato a migliorare l’equità, l’efficienza e la competitività del Paese, a favorire l’attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese.

Le riforme previste dal PNRR costituiscono obiettivi generali dello stesso e puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività. Le riforme orizzontali o di contesto, d’interesse trasversale a tutte le Missioni del PNRR, consistono in innovazioni strutturali dell’ordinamento, idonee a migliorare l’equità, l’efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese.

Nell’ambito delle riforme orizzontali, il PNRR promuove un’ambiziosa agenda per la Pubblica Amministrazione che prevede, tra l’altro, investimenti finalizzati alla digitalizzazione dei processi e dei servizi, rafforzamento della capacità gestionale ed il dispiegamento dell’assistenza tecnica necessaria alle amministrazioni centrali e locali onde determinare un utilizzo rapido ed efficiente delle risorse pubbliche.

In tale contesto, l’Investimento 2.2 (“Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Next Generation Italia” (PNRR) prevede uno strumento di assistenza tecnica, con la creazione di un pool di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali regionali nella gestione delle procedure che prevedono l’intervento di una pluralità di soggetti (c.d. “procedure complesse”), al fine di favorire l’implementazione delle attività di semplificazione e il superamento dei cosiddetti “colli di bottiglia”.

Il PNRR prevede che i pool operino «con il coordinamento delle amministrazioni regionali, che provvederanno, anche sentita l’ANCI, ad allocare le attività presso le amministrazioni del territorio (Uffici Regionali, amministrazioni comunali e provinciali) in cui si concentrano i colli di bottiglia nello specifico contesto».

L’azione dell’assistenza tecnica è volta allo svolgimento dei seguenti compiti:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell’arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

L’intervento mira quindi ad accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all’implementazione dei progetti previsti PNRR.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM del 25/10/2021) sono state individuate alcune procedure “tipicamente” complesse rilevanti ai fini della riduzione dei tempi e/o della riduzione dell’arretrato e che prevedono l’intervento di una pluralità di soggetti o presentano una elevata numerosità.

Ai fini dell’accesso alle risorse stanziare per l’intervento di cui si tratta, ciascuna Regione è stata chiamata a individuare il fabbisogno territoriale di assistenza tecnica, indicando il mix di figure professionali da reclutare in base alle criticità del territorio.

La procedura individuata nel predetto DPCM ha previsto un primo step con l’elaborazione di un piano dei fabbisogni di esperti da trasmettere entro il 25/10/2021 e l’elaborazione di un Piano Territoriale per il conferimento degli incarichi di collaborazione per il supporto dei procedimenti amministrativi entro il 5 novembre 2021.

Tale Piano è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 448 del 05 novembre 2021, ed apprezzato con delibera della Giunta n. 528 del 11/12/2021 nella versione definitiva successiva all’approvazione del Dipartimento nazionale della Funzione pubblica a cui è stato attribuito il CUP G61B21009850006.

In esso sono state individuate le procedure complesse oggetto di intervento e il correlato fabbisogno di esperti nei vari ambiti professionali nel rispetto del target fissato per la Regione.

Il Piano, sottoposto alla Conferenza Regioni-Autonomie Locali in data 04/11/2021 giusta convocazione con nota prot. n. 15631 del 29/10/2021, è stato dalla stessa positivamente apprezzato mediante integrale recepimento delle proposte formulate nel corso della seduta stessa.

E' opportuno specificare che la Conferenza Regione-Autonomie Locali, prevista dall'articolo 43 della l.r. 7 marzo 1997, n. 6, costituisce un importante strumento di raccordo tra la Giunta Regionale e gli esecutivi degli enti locali.

In particolare, la Conferenza, in base al proprio regolamento, formula proposte su temi di interesse delle autonomie locali, assume deliberazioni in ordine a problemi relativi all'ordinamento degli enti locali ed alle correlative iniziative legislative, alle attività di gestione e di erogazione dei servizi pubblici, nonché ad ogni altro problema che venga sottoposto al parere della Conferenza da parte del Presidente della Regione; promuove intese tra la Regione e gli enti locali; promuove e sancisce accordi tra la Regione e gli enti locali al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze per svolgere in collaborazione attività di interesse comune.

La Conferenza è composta, oltre che dagli Assessori regionali, dal Presidente di Anci Sicilia, dai rappresentanti delle Città metropolitane e dei Liberi consorzi dei Comuni, da sei sindaci, dai rappresentanti della Lega delle autonomie, dell'ASACEL e dell'ASAEI.

II. ANALISI DEL FABBISOGNO

L'assistenza tecnica è finalizzata a supportare le amministrazioni territoriali con l'obiettivo di re-ingegnerizzare, snellire e velocizzare le procedure complesse, con particolare riferimento quelle propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti PNRR.

Ai fini della definizione del perimetro di operatività dell'assistenza tecnica, ciascun territorio regionale ha stabilito sulla base delle criticità e dei colli di bottiglia rilevati, le procedure sulle quali intervenire.

L'Appendice 1 del predetto DPCM riporta, a titolo non esaustivo, una lista di procedure collegate all'attuazione del PNRR e rilevanti ai fini della riduzione dei tempi o dell'arretrato che di seguito si riportano:

Valutazioni e autorizzazioni ambientali

- Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale
- Valutazione ambientale strategica (VAS)
- Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali
- Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali

Bonifiche

- Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza

Rinnovabili

- Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi

Rifiuti

- Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)

Edilizia e Urbanistica

- Permesso di costruire
- Procedura di variante urbanistica

Appalti

- Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori
- Acquisti di forniture e servizi

Infrastrutture digitali

- Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003).

Con nota prot. 112814 del 21/10/2021 è stata attivata la procedura di ricognizione presso gli uffici regionali competenti dei predetti ambiti ed è stata consultata l'ANCI Sicilia per un incontro preliminare.

In data 25 ottobre 2021 si è svolto un incontro formale tra gli uffici dell'amministrazione regionale e l'ANCI Sicilia.

Con quest'ultima sono state individuate alcune procedure che presentano delle criticità e dei colli di bottiglia derivanti soprattutto dalla necessaria compartecipazione di più amministrazioni ai predetti processi anche di livello regionale.

Pertanto, considerato l'esiguo numero degli esperti assegnati alla Regione, si è ritenuto di pianificare un sistema di canali di comunicazione tramite l'istituzione di task force multidisciplinari in grado di rendere la loro attività a vantaggio di più enti territoriali.

Sulla base di tale ricognizione è stato elaborato il piano dei fabbisogni, anticipato al Dipartimento Funzione Pubblica Nazionale il 25 ottobre 2021 e trasfuso quindi nel Piano approvato con le deliberazioni della Giunta regionale 448 del 5 novembre 2021 e, nella stesura definitiva approvata dal Dipartimento nazionale della Funzione pubblica con decreto n. 37147871 del 30/11/2021, con deliberazione n. 528 del 11 dicembre 2022. Il piano dei fabbisogni per procedura è stato oggetto di lievi modifiche, funzionali al mantenimento del target di esperti, approvate da parte del DNFP con note prot. n. 2273-P-12/01/2022 e n. 27749-P-30/03/2022 e successivamente, dalla Giunta regionale con deliberazione n. 220 del 20/04/2022. Per il supporto alle procedure complesse individuate venivano quindi previsti, nell'ambito della quota assegnata alla Regione, complessivamente 83 esperti, di diversi profili professionali, con la finalità di costituire "team" multidisciplinari di esperti a supporto delle procedure oggetto di intervento.

Dopo il primo anno di attività, sulla base della ricognizione e del confronto con i Dipartimenti e Uffici interessati all'attuazione del Piano, è emersa l'esigenza, rispetto agli 83 esperti, di confermare, per l'attuazione del Piano stesso, tutti i profili già previsti nel Piano territoriale ad eccezione di una unità di *ingegnere ambientale* da sostituire con un *chimico* per l'ambito della *valutazioni e autorizzazioni ambientali*.

Inoltre, con DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione "Attuazione del subinvestimento 2.2.1 «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR» pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono stati attribuiti ai soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni indicate all'articolo 2 del medesimo decreto, risorse aggiuntive pari a € 2.478.000,00, che hanno consentito la revisione del fabbisogno di professionisti che si evidenzia nel prospetto 1. Tali risorse, unitamente alla scelta effettuata in sede di prima attuazione del Piano territoriale di reclutare esclusivamente esperti con profilo non superiore a *senior*, hanno consentito di potenziare l'intervento, con l'incremento del numero di esperti impegnati, a favore di alcune procedure già previste nel piano territoriale, e di estendere l'intervento a nuove procedure complesse.

In sintesi, con la proposta di revisione approvata dalla Giunta con deliberazione n. 604 del 29/12/2022, approvata dal Dipartimento Nazionale della Funzione Pubblica con nota prot. n. DFP-0005430-26.01.2023 e nota prot. n. DFP - 16515 del 09.03.2023 venivano apportate al Piano territoriale le seguenti modifiche:

- per il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, estensione del supporto degli esperti agli acquisti di forniture e servizi, con integrazione della già prevista procedura relativa agli Appalti (salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano) prima riguardante la progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori agli acquisti di forniture e servizi come di seguito indicato: Ambito Appalti (salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano): procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori e acquisti di forniture e servizi.
- Nell'ambito del supporto per le procedure afferenti al Dipartimento regionale tecnico è emersa la necessità di potenziare i team di esperti per ciascuna provincia del territorio regionale già operanti presso i nove uffici del genio civile e a supporto dei comuni con ulteriori esperti.
- Nell'ambito delle valutazioni e autorizzazioni ambientali sono state previste due nuove procedure complesse ed è stato lievemente modificato il fabbisogno per le procedure già previste.
- Sono state inserite nel Piano nuove procedure complesse riconducibili alle competenze dell'Autorità di bacino – distretto Idrografico della Sicilia e ad un ambito di intervento il cui perimetro è riconducibile alla reingegnerizzazione e informatizzazione di alcune procedure complesse, incluse quelle indicate nel piano territoriale di competenza dell'Autorità per l'innovazione tecnologica

(A.R.I.T.), al fine di dare concreto seguito alle esigenze/proposte di semplificazione emerse a valle dell'esperienza e del supporto reso dagli esperti nel corso del 2022.

- Per un più incisivo esercizio delle funzioni di coordinamento del progetto, in considerazione della molteplicità di procedure oggetto di intervento, dell'elevato numero di esperti impegnati nel progetto e della variegata dislocazione degli stessi nel territorio regionale, è stato rafforzato il team operante a supporto della Cabina di regia del Piano territoriale.

Si riporta di seguito il fabbisogno originariamente indicato nel Piano e quello complessivo come risultante dalla revisione del Piano territoriale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 604 del 29/12/2022, approvata dal Dipartimento Nazionale della Funzione Pubblica con nota prot. n. DFP-0005430-26.01.2023 e nota prot. n. DFP - 16515 del 09.03.2023.

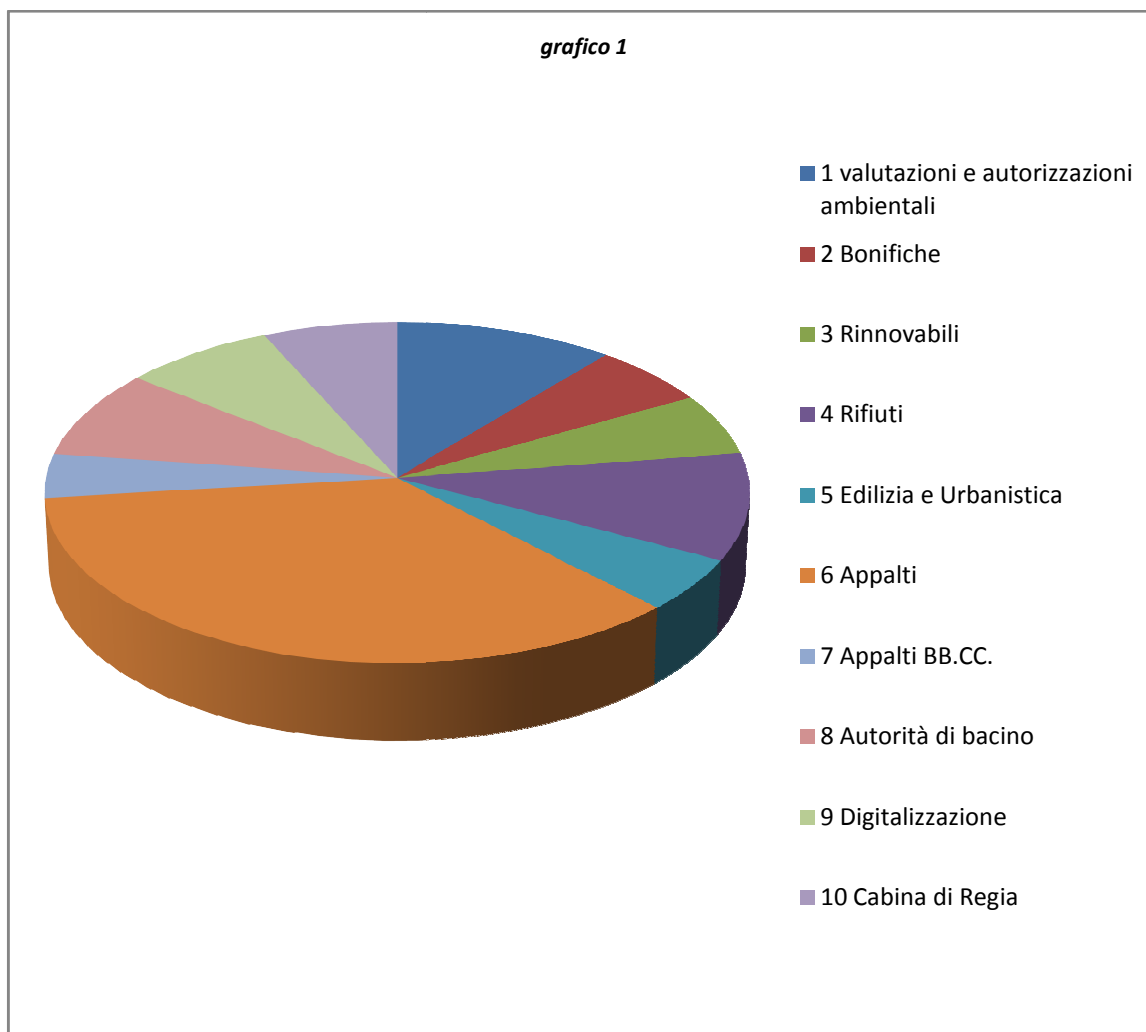
Fabbisogni complessivi					
Elenco procedure complesse	Profili professionali ed esperti	Numero dei professionisti ed esperti ¹	Conferma/nuovi nella revisione 2022	Tot. Fabbisogni iniziale	Tot Fabbisogno aggiuntivo
1. valutazioni ed autorizzazioni ambientali	Ingegnere ambientale	3	4	9	4
	Ingegnere gestionale	1	1		
	Architetto	1	1		
	Ingegnere chimico	1	2		
	Agronomo	1	1		
	Avvocato esperto in diritto ambientale	2	2		
	Ingegnere Idraulico		1		
	Chimico		1		
2. Bonifiche	Ingegnere ambientale	2	2	7	
	Geologo	1	1		
	Ingegnere chimico	1	1		
	Avvocato esperto in diritto ambientale	1	1		
	Biologo	2	2		
3. Rinnovabili	Ingegnere energetico	4	4	7	
	Ingegnere civile	2	2		
	Esperto in procedure di appalti pubblici	1	1		
4. Rifiuti	Ingegnere ambientale	3	3	12	
	Ingegnere ambientale esperto analista gestionale	1	1		
	Chimico	1	1		
	Geologo	1	1		
	Biologo	3	3		
	Esperti in procedure appalti pubblici con particolare riferimento all'impiantistica nel settore rifiuti	2	2		
	Avvocato esperto in diritto ambientale	1	1		
5. Edilizia ed urbanistica	Architetto	3	3	6	
	Ingegnere ambientale	1	1		
	Ingegnere Civile	2	2		

¹ Fabbisogno già modificato e approvato dal Dipartimento Funzione pubblica con note prot. n. 2273-P-12/01/2022 e n. 27749-P-30/03/2022 con presa d'atto della giunta regionale con deliberazione n. 220 del 20/04/2022.

6.1 Appalti (Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori, acquisti di forniture e servizi)	Geologo	9	9	27	
	Ingegnere Ambientale	3	6		9
	Ingegnere Civile	3	6		
	Architetto	3	6		
	Esperto amministrativo	9	9		
6.2 Appalti (CUC)	Esperto amministrativo	3	3	3	
6.3 Appalti (ex USP oggi DRT)	Esperto amministrativo	1	1	3	
	Ingegnere ambientale	1	1		
	Geologo	1	1		
6.4 Appalti Autorità di Bacino	Geologo		4		
	Ingegnere civile		2		10
	Ingegnere idraulico		4		
7. Appalti (salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano)	Esperto in procedure di appalti (avviso esperto tecnico in appalti)	1	1	5	
	Esperto amministrativo	1	1		
	Architetto	2	2		
	Ingegnere esperto in sicurezza (avviso ingegnere civile)	1	1		
8. Coordinamento monitoraggio e supporto alla Cabina di Regia	Esperto amministrativo	1	1	4	4
	Esperto giuridico	1	2		
	Esperto gestione monitoraggio progetti complessi	1	3		
	Ingegnere gestionale	1	1		
9. Digitalizzazione pubblica amministrazione –trasversale a tutti gli ambiti	Ingegnere informatico - Developer		2		
	Ingegnere informatico – System analyst		2		
	Ingegnere informatico –System architect		2		9
	Esperto giuridico in procedure di appalto		2		
	Avvocato esperto in diritto informatico		1		
		tot		83	36
		Totale complessivo		119	

Il seguente grafico illustra la percentuale di imputazione degli esperti nelle procedure complesse

Graf.1: Distribuzione Esperti per procedura complessa (valori assoluti)



III. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

Ai fini della definizione del Piano territoriale è stata effettuata, con gli uffici competenti per gli ambiti già descritti, una ricognizione delle procedure complesse delle criticità (in termini di procedure) e dei “colli di bottiglia” (ossia i punti dei flussi procedurali in cui le pratiche si rallentano o si bloccano) più rilevanti e dei relativi tempi di conclusione. Tale analisi è stata necessaria al fine di identificare il perimetro dell’intervento, ossia le procedure oggetto di supporto e per la programmazione degli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità di attuazione, i tempi di intervento e i risultati attesi.

Dall’analisi condotta è stato rilevato che in generale le criticità afferiscono alla carenza di personale specializzato negli ambiti di settore a fronte della costante crescita del numero delle pratiche che ha determinato arretrato, sia nelle articolazioni centrali e periferiche dei Dipartimenti regionali, sia negli organici degli Enti locali, nei quali la carenza di personale tecnico rallenta gravemente le procedure di progettazione lavori, di appalto di lavori, beni e servizi, di esecuzione di lavori, di gestione dei contenziosi relativi ai lavori pubblici.

Perimetro dell’intervento

Il perimetro dell’intervento dell’assistenza tecnica per il rafforzamento amministrativo previsto dal Piano territoriale non può che essere definito a partire dagli investimenti a valere sul PNRR, dai soggetti coinvolti, dalle funzioni assegnate, dai processi amministrativi attivati, dalle tempistiche di attuazione.

Rispetto al tema della velocità di implementazione è corretto concentrare l'analisi non solo sugli investimenti potenzialmente attivabili ma soprattutto su quelli già finanziati.

In base agli investimenti sono stati identificati i processi e le procedure da analizzare e supportare, sia tra quelle necessarie alla realizzazione degli interventi di competenza regionale previsti nel PNRR che quelle già individuate nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Di seguito una breve analisi degli interventi potenzialmente attivabili per ciascuna missione del PNRR.

Gli investimenti del PNRR: missioni, interventi, soggetti coinvolti

Come è noto il Piano per la Ripresa e Resilienza, nella sua stesura originaria, mobilitava risorse per 191,5 miliardi di euro, cui si aggiunge il Fondo Complementare per ulteriori 30,6 miliardi di euro, per un totale di 222 miliardi. La quota di investimenti che vedono il coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali in qualità di attuatori sono pari a 87,4 miliardi, di cui 71,6 miliardi dal PNRR e 15,8 dal Fondo Complementare.

Missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

La Missione 1 mira al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese attraverso la trasformazione digitale ed innovativa della Pubblica amministrazione e dei settori produttivi e delle infrastrutture di comunicazione del paese. Essa assorbe quasi 50 miliardi di euro di cui 40,3 dal PNRR, e 8,7 dal Fondo Complementare. La stima della quota parte destinata agli enti locali è di 14 miliardi circa. La linea di intervento M1C1 Digitalizzazione della pubblica amministrazione assorbe 9,75 miliardi a fronte di interventi di infrastrutturazione digitale, migrazione cloud, servizi digitali e cittadinanza digitale.

- Rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2 è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal Europeo. Sul totale stanziato di quasi 70 miliardi di euro la quota destinata a Regioni, Province e Comuni è stimata in 24,5 miliardi di cui 21,1 miliardi da PNRR e 3,4 miliardi da FC. Gli investimenti previsti riguardano l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole, la riduzione del dissesto idrogeologico, le infrastrutture idriche, il rinnovo degli automezzi per il trasporto pubblico locale (autobus e treni).

- Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La Missione 3, "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", mira a rendere il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, per rispondere alla sfida della decarbonizzazione, e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Agenda 2030. Le risorse con ricadute territoriali sono pari a 31,5 miliardi di euro, di cui 4,5 miliardi di euro, dal fondo complementare, per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali e per gli investimenti sui porti verdi e la digitalizzazione della catena logistica.

- Istruzione e ricerca

La Missione 4 dedicata a "Istruzione e ricerca" mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, rimuovendo le criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca. Sono 33,8 i miliardi di euro destinati al raggiungimento degli obiettivi, di cui quasi 30,9 dal PNRR, 1,93 miliardi da React-EU e 1 dal Fondo Complementare.

Le risorse destinate a Regioni, Province e Comuni sono 9,8 miliardi sul PNRR e sono rivolte ad interventi per riqualificare asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia ed il risanamento strutturale degli edifici scolastici.

- Inclusione e coesione

La Missione 5, "Inclusione e coesione", ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi trasversali del PNRR: contrasto alle discriminazioni di genere, miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne. Le risorse dedicate sono pari a circa 30 miliardi di euro di cui destinate a Regioni, Province e Comuni stimate in 20,5 miliardi (18,1 miliardi da PNRR e 2,4 miliardi da FC) per sviluppare interventi di formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

- Salute

La Missione 6 si focalizza su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del servizio sanitario nazionale con il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sono 20 i miliardi di euro destinati alla missione, di cui 15,6 tramite PNRR, 1,7 da React-EU e 2,9 dal Fondo Complementare.

Le risorse destinate a Regioni Province e Comuni ammontano a 14 miliardi di cui 11,6 miliardi da PNRR e 2,4 miliardi da FC per finanziare interventi per l'assistenza di prossimità diffusa sul territorio, telemedicina e assistenza remota, aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura e interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere.

Tutte le procedure complesse individuate nel Piano territoriale assumono particolare importanza per la loro incidenza trasversale in tutti i progetti che vedono coinvolta sia l'amministrazione regionale che gli enti territoriali.

Gli investimenti del DEFR 2022-2024

Il documento di economia e finanza regionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 337 dell'11/08/2021, ha individuato per la Regione siciliana diverse linee di intervento strategiche per perseguire obiettivi di crescita dell'intero territorio e per il perseguimento di una Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente.

Tante le azioni rivolte, pertanto, al potenziamento degli impianti per la raccolta differenziata, all'adeguamento della capacità delle discariche nelle more della realizzazione di impianti di recupero energetico, alla riorganizzazione amministrativa del sistema dei rifiuti, ecc.

Nel settore dell'edilizia gli indirizzi di Governo sono rivolti a dare impulso a modifiche al quadro normativo anche tramite una nuova disciplina urbanistica che miri a costituire un volano per lo sviluppo e l'attuazione delle strategie di coesione e valorizzazione di ambiti territoriali con particolare riguardo al potenziamento delle infrastrutture e dei servizi generali, degli assi commerciali e dei settori produttivi e della lotta all'abusivismo.

Nel settore "rinnovabili" tante le linee strategiche perseguite:

- PEARS verso l'autonomia energetica;
- Efficientamento energetico PO-FESR 2014-2020
- Interventi Grandi Reti di Distribuzione energia
- Cartografia delle cosiddette "Aree non idonee".

Il DEFR ha indicato, altresì, tra gli obiettivi di crescita quello minimo del recupero del trend negativo dovuto alle conseguenze economiche e sociali della chiusura prolungata mediante la realizzazione del piano strategico di rilancio del patrimonio culturale siciliano.

Considerato che l'amministrazione regionale esercita nel territorio della regione tutte le attribuzioni delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato in materia di antichità, opere artistiche e musei, nonché di tutela del paesaggio previste all'articolo 14 dello Statuto della Regione siciliana che stabilisce *"sono oggetto di competenza legislativa esclusiva regionale le seguenti materie: tutela del paesaggio, conservazione delle antichità e delle opere artistiche (lett. n) e musei, biblioteche ed accademie (lett. r)"* e che articolo 33 indica, quale oggetto del patrimonio indisponibile della Regione, *"le cose di interesse storico, archeologico, paleontologico, paleontologico ed artistico da chiunque ed in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo regionale"* si è ritenuto di prevedere nella materia degli appalti pubblici uno specifico ambito di intervento per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano.

Con deliberazione n. 41 dell'11 gennaio 2023. "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFR)2023/2025" sono state confermate alcune delle priorità individuate nel settore dell'Urbanistica come ad esempio l'Aggiornamento e l'implementazione dei sistemi informativi territoriali e nel settore dell'Energia-PEARS verso l'autonomia energetica con l'attuazione del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS).

Si riporta nel seguente prospetto la sintesi delle criticità rilevate per le procedure selezionate e attualmente incluse nel Piano territoriale a seguito delle revisioni approvate nel tempo:

Prospetto 1: Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità			
Nome Procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità/colli di bottiglia rilevati (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrati, se disponibili)
valutazioni ed autorizzazioni ambientali			
Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	Dipartimento Regionale dell'Ambiente	Dipartimenti Regionali, Amministrazioni Locali, ecc.	1. Carenza di personale (categoria C e D); 2. Difficoltà dei soggetti competenti in materia ambientale (Dipartimenti Regionali, Amministrazioni Locali, ecc.) ad interfacciarsi con il Portale VIA VAS; 3. Costante crescita del numero di istanze presentate (la media di procedure assegnate per funzionario è di circa 80); 4. Il mancato rispetto ai tempi del procedimento amministrativo è dovuto soprattutto a: - Scarsa qualità progettuale del soggetto proponente (sia pubblico che privato), con frequente necessità di richiedere documentazione integrativa e/o sostitutiva; - Mancato rispetto, da parte delle diverse Amministrazioni, delle tempistiche declinate dal Testo Unico Ambientale; - Esistenza di un ancora consistente arretrato, nonostante tutte le iniziative finalizzate alla riduzione delle giacenze: il numero di pareri che devono essere ancora esitati dalla CTS Valutazioni Ambientali è di circa 450 ed alcune istanze sono relative all'anno 2020 (queste ultime molto spesso sono rappresentate da quelle istanze che non rientrano in nessuna delle priorità dettate dalla legge e/o da disposizioni di governo) - L'emergenza COVID e il ricorso generalizzato allo <i>smartworking</i> ha arrestato, soprattutto nei primi mesi del 2020, l'azione di accelerazione degli iter amministrativi già intrapresa dall'Amministrazione
Valutazione ambientale strategica (VAS)			
Autorizzazione Integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali			
P.A.U.R. (art. 27 bis D.lgs 152/2006)			
V.INC.A (Valutazione di incidenza ambientale) ²			
Procedure inserite a seguito della revisione del Piano			
Pareri endoprocedimentali relativi alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	Dipartimento Regionale dell'Ambiente	Dipartimenti regionali, Amministrazioni locali, etc.	Carenza di personale (istruttori e funzionari) Costante crescita del numero delle istanze
Pareri endoprocedimentali per l'utilizzo dei fanghi del processo di depurazione in agricoltura ex art. 9 del d.lgs. n. 99/1992			
Bonifiche			
Procedura ex art.242 e 249 del D.Lgs. 152/2006	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti	Comuni, Province, ARPA e altri enti territorialmente competenti	Presenza di circa 200 pratiche arretrate
Procedura ex art.242 del D.Lgs. 152/2006 (per i siti orfani)	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti		Criticità collegata alla carenza di personale
Procedura ex art. 239, comma 3, del dlgs. 152/2006 in materia di inquinamento diffuso e art. 242 ter del d.lgs. 152/2006 in materia di interventi ed opere nei siti oggetto di bonifica ³	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti		Criticità collegata alla carenza di personale

²Procedura inserita nella revisione dei target approvata dal DFP con nota prot. n. 74896 del 27/11/2023

³Procedura eliminata revisione dei target approvata dal DFP con nota prot. n. 74896 del 27/11/2023

Rinnovabili			
Autorizzazione Unica costruzione ed esercizio di impianti di produzione energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili co.3 D.Lgs. N.387/2003 E SM Procedimenti soggetti a VIA regionale (endoprocedimenti PAUR)	Dipartimento Regionale dell'Energia		Il personale adibito alle istruttorie è insufficiente a gestire il rilevante numero di istanze con conseguenti ritardi ed accumuli di pratiche inevase. Tale trend si ritiene potrà essere aggravato dalle ulteriori azioni che saranno adottate a seguito della attuazione del PNNR e del PEARS. Sono attualmente in corso 220 autorizzazioni per le quali il tempo di rilascio stimato è oltre 12 mesi, molto al di sopra dei tempi fissati dalla legge. Tale criticità è riscontrata anche nelle obbligatorie azioni di verifica sul campo degli impianti autorizzati.
Autorizzazione Unica costruzione ed esercizio di impianti di produzione energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili co.3 D.Lgs. N.387/2003 E SM Procedimenti soggetti a VIA nazionale (procedure MITE)			
Autorizzazione Unica costruzione ed esercizio di impianti di produzione energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili ART.12 co.3 D.Lgs. N.387/2003 E SM _Procedimenti non soggetti a VIA (procedure IAFR)			
Appalti			E' necessaria una gestione adeguata delle fasi di appalto, di lavori, forniture e servizi stante l'insufficiente numero dei soggetti in possesso di qualifica professionale idonea per l'assunzione del ruolo di RUP ai sensi del D.lgs 50 e delle linee guida ANAC. Tale carenza si renderà ancora più evidente nella fase di emanazione delle procedure di gara connesse alla attuazione del PNNR e del PEARS
Rifiuti			
Spedizione transfrontaliera di Rifiuti	Ministero della Transizione Ecologica – Delega al Dir. Gen. del DRAR	Amministrazioni estere per il trattamento dei Rifiuti	Criticità collegata alla carenza di personale connessa alla gestione delle pratiche anche in collaborazione con amministrazioni estere
Procedura ex art.208 del d.lgs.152/2006	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti	Comuni, Province, ARPA e altri enti territorialmente competenti	Presenza di circa 288 pratiche arretrate
Procedura ex art.211 del d.lgs.152/2006	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti	Comuni, Province, ARPA e altri enti territorialmente competenti	Criticità collegata ai tempi di trattamento delle procedure in concorso con altre amministrazioni e alla carenza di personale specializzato
PAUR	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti	Comuni, Province, ARPA e altri enti territorialmente competenti	Criticità collegata ai tempi di trattamento delle procedure in concorso con altre amministrazioni e alla presenza di almeno 50 pratiche di arretrato trattate con carenza di personale specializzato
AIA	Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti	Comuni, Province, ARPA e altri enti territorialmente competenti	Criticità collegata ai tempi di trattamento delle procedure in concorso con altre amministrazioni e alla presenza di un numero di arretrato pari al doppio di quelle trattate con carenza di personale specializzato

Edilizia e urbanistica				
	Subprocedimenti/endoprocedimenti			
VAS	V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) Art. 12 D.Lgs. 152/2006			
	V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) Art. 13 della Dlgs 152/2006			
Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR, PUG, PTC, PCM, PPA, REC) e loro varianti	Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR,PUG,PTC,PCM,PPA,REC) PRG (L.R. 71/78) E PUG (L.R. 19/20)	Amministrazioni comunali, Città metropolitane	Dipartimenti regionali	Le criticità individuate sono riferite principalmente alla non sempre corretta interpretazione delle norme e della loro conseguente attuazione poiché caratterizzata da procedure complesse ed articolate, oltre che (specificatamente per la VAS) anche dalle difficoltà di utilizzo del Portale Ambientale, piattaforma di riferimento di tutta la documentazione della procedura per il Dipartimento dell'urbanistica
	VARIANTI -Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR,PUG,PTC,PCM,PPA,REC) VARIANTI AL PRG art. 4 L.R. 71/78			
	VARIANTI -Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR,PUG,PTC,PCM,PPA,REC) PROGETTI IN VARIANTE AL PRG art. 7 L.R. 65/81			
	VARIANTI -Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR,PUG,PTC,PCM,PPA,REC) Art. 19 DPR 327/2001			
	VARIANTI -Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR,PUG,PTC,PCM,PPA,REC) Art. 8 DPR 160/2010			
Testo unico dell'edilizia	Permesso di costruire art. 20 DPR 380/2001 recepito da l.r 16/2016 e smi			
Appalti				
Appalti	Subprocedimenti/endoprocedimenti	Regione Siciliana Dipartimento regionale tecnico Ex ufficio speciale per la Progettazione- ⁴	Regione Siciliana Dipartimenti regionali, Enti regionali locali e nazionali	Mancanza di figure professionali finalizzate alla progettazione di opere pubbliche. Mancanza di dati scaturenti da rilievi, campagne di indagini e prove strumentali rese obbligatorie dal codice degli appalti per la stesura di progetti
	Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori (convenzione con dipartimenti ed enti regionali, enti locali e nazionali)			

⁴ Il monitoraggio delle due procedure si è concluso con la rilevazione al 30/06/2023 in quanto l'Ufficio Speciale per la Progettazione, con deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 20 gennaio 2023, ha cessato la sua attività anticipatamente, alla data del 31.01.2023, con assegnazione delle relative competenze all'Assessorato Infrastrutture - Dipartimento Regionale Tecnico. Per la prima procedura sono stati sostanzialmente raggiunti i target previsti e la stessa non necessita di ulteriore monitoraggio.

	Acquisti di Forniture e Servizi (Fondo per la progettazione)			esecutivi
Appalti				
	Subprocedimenti/endoprocedimenti			
Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori	Progettazione interna Attività istruttoria e approvazione progetti di competenza del RUP - Art. 5 L. R. 12/2011 (Conferenze dei Servizi) Attività istruttoria e approvazione progetti sopra soglia -Art. 5 comma 4 Legge Regionale 12/2011 (Conferenza Speciale dei Servizi)⁵ Procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando di gara per affidamenti di lavori. Procedure aperte di gara per affidamenti di lavori Collaudi Procedure artt. 94 e 93, del DPR 80/2001 (ex artt. 17 e 18 Legge 64/74) ⁶ Pareri ai sensi degli artt. 111 e seguenti del T.U. 1775/1933 (impianti elettrici per la produzione di energia da fonti rinnovabili) ⁷ Pareri art. 89 DPR 380/2001 (ex art. 13 Legge 64/74) ⁸	Regione Siciliana Dipartimento regionale tecnico	Altri enti territoriali	Tempi di progettazione e scelta del contraente eccessivamente lunghi Tempi di progettazione eccessivamente lunghi
Acquisti di forniture e servizi	Procedure aperte di gara per affidamenti di forniture e servizi	Regione Siciliana Dipartimento regionale tecnico	Altri enti territoriali	Tempi di progettazione e scelta del contraente eccessivamente lunghi Tempi di progettazione eccessivamente lunghi
Procedure da attivare ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 9/2021 per gli importi ivi indicati su richiesta di singoli Dipartimenti/Enti		Centrale Unica di Committenza	Dipartimenti/uffici regionali/Enti di cui alla l.r. n. 10/2000	Redazione dei capitolati tecnici (più in generale degli atti di gara/Individuazione del Presidente delle Commissioni/Seggio di Gara)
Appalti (salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano)				

⁵ Procedura abrogata con l'entrata in vigore della L.r. n. 12/2023. Va in ogni caso precisato che rapportando i target complessivi al subprocedimento in argomento, dalla valutazione dei dati al 30.06.2023 risulta già raggiunto il target finale sulla durata media effettiva.

⁶ Nel caso di opera pubblica, tale endoprocedimento riguarda gli Appalti (Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori) altrimenti è riconducibile alla procedura complessa "Edilizia e Urbanistica – Permesso di costruire" prevista nel DPCM 12/11/2021 e nel PTS.

⁷ Nel caso di opera pubblica, tale endoprocedimento riguarda gli Appalti (Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori) altrimenti è riconducibile alle procedure complesse PAUR Ambiente o Rinnovabili –Energia previste nel DPCM 12/11/2021 e nel PTS.

⁸ Nel caso di opera pubblica, tale endoprocedimento riguarda gli Appalti (Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori) altrimenti è riconducibile alla procedura complessa "Edilizia e Urbanistica" individuata nel DPCM 12.11.2021 e nel PTS.

Procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori e acquisti di forniture e servizi	Dipartimento Beni Culturali	Enti locali	Carenza di personale specializzato
Autorità di bacino			
Progettazione interventi di manutenzione fiumi	Autorità di bacino – Distretto Idrografico della Sicilia	Comuni	Ritardo nella progettazione di interventi provvisti di finanziamento
Progetti di gestione degli invasi (ex art. 114 D.Lgs. 152/2006)		Gestori dighe (dipartimento acqua e rifiuti, Consorzi di bonifica, Siciliacque, ENEL, ENI)	Ritardo nell’avvio delle istruttorie dei PdGI ed emanazione del provvedimento di approvazione
Pareri di compatibilità geomorfologica e idraulica al P.A.I.		Comuni, soggetti privati	Ritardo nell’avvio delle istruttorie e nell’emanazione dei pareri
Autorizzazione Idraulica Unica		Comuni, Consorzi di bonifica, FF.SS., ANAS, TERNA, soggetti privati	Ritardo nell’avvio delle istruttorie e nell’emanazione dell’autorizzazione idraulica unica
Digitalizzazione pubblica amministrazione –per tutti gli ambiti del Piano territoriale			
Appalti	A.R.I.T.	Dipartimenti regionali, Amministrazioni locali, etc.	La grave carenza di figure professionali con competenze specifiche necessita di supporto specialistico (da assicurare anche alle amministrazioni locali), per la predisposizione di atti che consentano di accelerare i tempi di realizzazione degli interventi. Inoltre è necessaria una adeguata gestione delle diverse fasi di appalto di forniture e servizi, stante l’insufficiente numero di soggetti in possesso di competenze tecniche idonee all’assunzione dei ruoli di RUP e DEC ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC, con probabili ripercussioni nella fase di emanazione delle procedure connesse all’attuazione del PNRR
Pianificazione (Piano Triennale della Transizione digitale)			La carenza di personale non consente una organica attività di pianificazione, controllo e comunicazione in special modo nel processo di interlocuzione e coordinamento tra i vari attori (Dipartimenti ed amministrazioni locali), ai fini dell’efficiente gestione dell’intero percorso procedurale.
Coordinamento monitoraggio e supporto alla Cabina di Regia			
Supporto alle attività di governance del progetto	Regione Siciliana – Dipartimento della Funzione Pubblica	Cabina di regia	Carenza di risorse umane nell’organico con il profilo adeguato alle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo e gestione.

IV. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il contributo di 320,3 milioni di euro a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e destinato al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse, è erogato da parte del Dipartimento della funzione pubblica della

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR, a favore delle regioni e province autonome.

Nel rispetto di quanto previsto dal decreto Governance, il 40% delle risorse è destinato alle Regioni del Mezzogiorno ed in particolare, sulla base dei criteri di riparto che tengono conto, da un lato, della dimensione (in termini demografici) del territorio di riferimento e, dall'altro, dell'esigenza di assicurare alcuni servizi minimi e di realizzare economie di scala, alla Sicilia risulta assegnata la somma complessiva di 26.456 migliaia di euro di cui il 30 per cento definita "quota fissa" pari a 4.805 migliaia di euro e il 70 % "quota variabile" pari a 21.652 migliaia di euro.

Il numero complessivo di esperti assegnati alla Sicilia è stato determinato, nella fase di predisposizione del Piano territoriale in 83 unità.

Con successivo DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per l'attuazione del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, sono state destinate ulteriori risorse finanziarie, pari a 48.100.000,00 di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021 e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, di cui 30 milioni di euro alle Regioni e Province autonome, in qualità di soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni indicate all'articolo 2 del medesimo decreto.

Con deliberazione n. 529 del 11/12/2021 la Giunta regionale si è determinata in ordine ai criteri di selezione degli esperti e ai compensi spettanti. In particolare è stato determinato, sulla base del "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n.107 del 08/06/2018 e con specifico riferimento all'art. 7 comma 8 del medesimo, che il compenso sia riferito al massimo al profilo *senior*.

Per effetto della predetta delibera e del conseguente reclutamento degli esperti nel profilo *senior*, che è stato confermato anche per reclutamenti previsti in relazione ai nuovi fabbisogni emersi in sede di revisione del Piano al termine del primo anno di attuazione, si sono determinate delle economie rispetto alla previsione massima di spesa prevista dal DPCM del 12 novembre 2021.

Sulla base delle risorse e dell'analisi delle procedure di cui al precedente paragrafo è stata quindi pianificata la distribuzione delle figure professionali aggiuntive pari a 36 rispetto al Piano territoriale predisposto sulla base dell'originaria assegnazione di 83 esperti. Di seguito la distribuzione del numero complessivo di esperti tra le varie linee di intervento.

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione ⁹		
Tipologia	N.	Distribuzione
valutazioni ed autorizzazioni ambientali		
Ingegnere ambientale	2	Regione Siciliana – Dipartimento dell'ambiente
Ingegnere gestionale	1	
Architetto	1	
Ingegnere chimico	1	
Agronomo	1	
Chimico	1	
Avvocato esperto in diritto ambientale	2	
<i>Reclutamento nuovi esperti derivante dall'inserimento di</i>		Regione Siciliana – Dipartimento dell'ambiente

⁹ Distribuzione a seguito della modifica del fabbisogno, approvata dal Dipartimento Funzione pubblica con note prot. n. 2273-P-12/01/2022 e n. 27749-P-30/03/2022 con presa d'atto della giunta regionale con deliberazione n. 220 del 20/04/2022 e deliberazione n. 604 del 29/12/2022 approvata dal Dipartimento Nazionale della Funzione Pubblica con nota prot. n. DFP-0005430-26.01.2023.

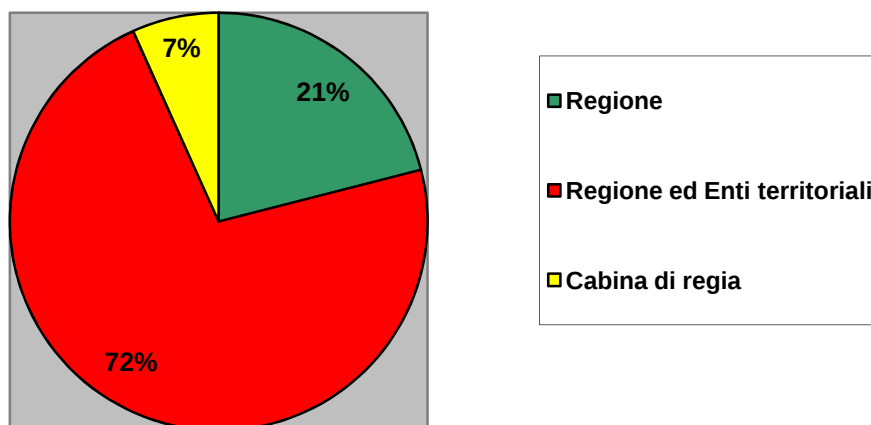
nuove procedure nel piano territoriale		
Ingegnere ambientale	2	
Ingegnere chimico	1	
Ingegnere idraulico	1	
Bonifiche		
Ingegnere ambientale	2	Regione – Comuni e altri enti territoriali
Geologo	1	
Ingegnere chimico	1	
Avvocato esperto in diritto ambientale	1	
Biologo	2	
Rinnovabili		
Ingegnere energetico	4	Regione Siciliana
Ingegnere civile	2	
Esperto in procedure di appalti pubblici	1	
Rifiuti		
Ingegnere ambientale	3	Task force territoriali per il supporto dell’amministrazione regionale - Dipartimento dell’acqua e dei rifiuti – dei Comuni e degli altri enti territoriali.
Ingegnere ambientale esperto gestionale analista	1	
Chimico	1	
Geologo	1	
Biologo	3	
Esperti in procedure appalti pubblici con particolare riferimento all'impiantistica nel settore rifiuti	2	
Avvocato esperto in diritto ambientale	1	
Edilizia e urbanistica		
Architetto - Esperto della normativa urbanistica	3	Comuni e altri Enti territoriali tramite lo Sportello di consultazione attiva e supporto presso il Dipartimento regionale Urbanistica
Ingegnere ambientale	1	
Ingegnere civile	2	
Appalti (Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori, acquisti di forniture e servizi)		
Geologo	1	Dipartimento Regionale Tecnico ex Ufficio speciale progettazione della Presidenza della Regione Siciliana, che opera tramite convenzione a supporto dei Comuni e degli Enti territoriali
Esperto in procedure di appalti pubblici	1	
Ingegnere Impiantista ambientale	1	
Geologo	9	Task force territoriali per il supporto dell’amministrazione regionale – Dipartimento tecnico – dei Comuni e degli altri enti territoriali.
Ingegnere Civile	3	
Ingegnere Ambientale	3	

Architetto	3	
Esperto in procedure di appalti pubblici	9	
<i>Potenziamento e presidio tecnico metodologico dell'attività dei professionisti ed esperti già reclutati (procedure già previste)</i>		
Ingegnere Civile	3	
Ingegnere Ambientale	3	
Architetto	3	
Esperto in procedure di appalti pubblici (avviso esperto amministrativo)	3	
Regione Siciliana – Ufficio speciale Centrale Unica di Committenza		
Appalti (salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano)		
Esperto tecnico in appalti	1	Dipartimento Beni Culturali. La task force potrà operare anche su specifica richiesta degli enti locali
Esperto amministrativo	1	
Architetto	2	
Ingegnere esperto in sicurezza	1	
Autorità di bacino		
<i>Reclutamento nuovi esperti derivante dall'inserimento di nuove procedure nel piano territoriale</i>		
Geologo	4	
Ingegnere civile	2	
Ingegnere idraulico	4	
Coordinamento monitoraggio e supporto alla Cabina di Regia		
Esperto amministrativo	1	Regione Siciliana – cabina di regia
Esperto giuridico	1	
Esperto gestione e monitoraggio progetti complessi	1	
Ingegnere gestionale	1	
<i>Potenziamento al Supporto ai lavori delle Cabina di regia regionali</i>		
Ingegnere gestionale	1	
Esperto giuridico	1	
	2	

Esperto gestione monitoraggio progetti complessi		
Digitalizzazione pubblica amministrazione –per tutti gli ambiti del Piano territoriale		
<i>Reclutamento nuovi esperti derivante dall’inserimento di nuove procedure nel piano territoriale</i>		Autorità per l’innovazione tecnologica - per tutti gli ambiti del Piano territoriale
Ingegnere informatico - Developer	2	
Ingegnere informatico – System analyst	2	
Ingegnere informatico – System architect	2	
Esperto giuridico in procedure di appalto	2	
Avvocato esperto in diritto informatico	1	

L’attività degli esperti è finalizzata al supporto delle procedure complesse di competenza degli enti territoriali nei vari ambiti in misura pari al 72% del numero degli esperti assegnati alla Regione Sicilia e che richiedono il coinvolgimento dell’amministrazione regionale. Pertanto, tale attività è svolta con l’istituzione di *task force* e sportelli di consultazione e supporto. Il 21% degli esperti è utilizzato dalle amministrazioni regionali per l’espletamento di quelle procedure complesse quali, ad esempio, le autorizzazioni VIA, VAS, AUA, ecc. di competenza della Regione Siciliana. Infine il 7% svolgerà le funzioni di supporto alla Cabina di regia.

Tale distribuzione viene illustrata nel seguente grafico.



V. TEMPI E RISULTATI ATTESI

Il raggiungimento dei risultati prefissati, mediante il supporto dell’assistenza tecnica, sarà oggetto di puntuali misurazioni e verifiche. L’effettivo accesso alle risorse dell’investimento 2.2, così come per tutti gli interventi a valere sui Next Generation EU (NGEU) fund, è infatti strettamente connesso al raggiungimento dei target previsti dai PNRR a livello europeo così come integrati dagli obiettivi di rilevanza nazionale; di

conseguenza, le risorse stanziare per l'intervento in oggetto potranno essere erogate (e quindi i contratti degli esperti potranno essere rinnovati) solo previa verifica del raggiungimento dei risultati programmati.

L'attività di rendicontazione dovrà tenere conto delle seguenti MILESTONE regionali.

MILESTONE	Scadenza
Attivazione cabina di Regia	Entro 15 gg da approvazione Piano
Conferimento incarichi	31 dicembre 2021
Piano operativo di dettaglio per la misurazione dei tempi e dei risultati attesi	Entro due mesi dalla contrattualizzazione degli esperti a supporto della Cabina
Definizione baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021)	Marzo 2022
Monitoraggi intermedi	semestrali

Con i monitoraggi intermedi è prevista la presentazione al Dipartimento nazionale della Funzione Pubblica di un "Rapporto di monitoraggio e valutazione", tramite la Cabina di regia, che dettaglia:

- il numero di procedure che hanno beneficiato assistenza tecnica, per ciascuna tipologia;
- le attività svolte, gli eventuali problemi incontrati e le soluzioni individuate;
- il rispetto del crono programma;
- i risultati ottenuti e le cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato.

Il seguente prospetto illustra la programmazione dei risultati che ci si prefigge di raggiungere sul target intermedio e finale espressi in frazione percentuale di riduzione calcolata rispetto alla *baseline* inizialmente rilevata. In particolare sia in ordine alla riduzione dei tempi medi dei procedimenti complessi sia in ordine alla riduzione dell'arretrato (cioè il numero delle procedure in corso i cui termini siano scaduti) sono stati previsti target intermedi a dicembre 2023 e finali a giugno 2025) come da revisione target approvata dal DFP con nota prot. n. 74896 del 27/11/2023.

Nome Procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
Dipartimento Regionale dell'Ambiente				
Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale				
Valutazione ambientale strategica (VAS)				
Autorizzazione Integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	10%	10%	70%	30%
P.A.U.R. (art. 27 bis D.lgs 152/2006)				
V.INC.A (Valutazione di incidenza ambientale)				
Pareri endoprocedimentali relativi alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	0	0	50%	30%

Pareri endoprocedimentali per l'utilizzo dei fanghi del processo di depurazione in agricoltura ex art. 9 del d.lgs. n. 99/1992					
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti					
Procedura ex art. 242 e 249 del D.Lgs. 152/2006		40%	20%	80%	40%
Procedura ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006 (per i siti orfani)					
Dipartimento Regionale dell'Energia					
Autorizzazione Unica costruzione ed esercizio di impianti di produzione energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili co.3 D.Lgs. N.387/2003 E SM Procedimenti soggetti a VIA regionale (endoprocedimenti PAUR)		40%	20%	80%	40%
Autorizzazione Unica costruzione ed esercizio di impianti di produzione energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili co.3 D.Lgs. N.387/2003 E SM Procedimenti soggetti a VIA nazionale (procedure MITE)		30%	20%	70%	40%
Autorizzazione Unica costruzione ed esercizio di impianti di produzione energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili ART.12 co.3 D.Lgs. N.387/2003 E SM _Procedimenti non soggetti a VIA (procedure IAFR)		30%	20%	70%	40%
Appalti		20%		60%	
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti					
Spedizione transfrontaliera di Rifiuti		50%	20%	70%	60%
Procedura ex art.208 del d.lgs.152/2006	Nuove istanze/impianti + modifica sostanziale	30%	20%	60%	65%
	Modifica non sostanziale + voltura	50%	20%	70%	60%
	Rinnovi	30%	20%	60%	50%
Procedura ex art.211 del d.lgs.152/2006		50%	20%	60%	70%
PAUR		30%	20%	60%	60%
AIA		30%	20%	60%	50%
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica					
VAS Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR, PUG, PTC, PCM, PPA, REC e loro varianti, Testo Unico Edilizia)	V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) art. 12 D.Lgs. 152/2006	20%	10%	80%	20%
	V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) Art. 13 della Dlgs 152/2006	25%	20%	70%	20%
	Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa PUG (L.R. 19/20)	30%	30%	(*)	50%
	Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR,PUG,PTC,PCM,PPA,REC) PRG (L.R. 71/78)	30%	30%	75%	40%
	VARIANTI -Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR,PUG,PTC,PCM,PPA,REC) VARIANTI AL PRG art. 4 L.R. 71/78	30%	30%	(*)	50%
	VARIANTI -Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR,PUG,PTC,PCM,PPA,REC) PROGETTI IN VARIANTE AL PRG art. 7 L.R. 65/81	30%	30%	(*)	50%
	VARIANTI -Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR,PUG,PTC,PCM,PPA,REC) Art. 19 DPR 327/2001	20%	10%	80%	40%
	VARIANTI -Pianificazioni Urbanistiche generale ed attuativa (PTR,PUG,PTC,PCM,PPA,REC) Art. 8 DPR 160/2010	30%	30%	(*)	50%
	Testo Unico Edilizia (permesso di costruire art. 20 DPR 380/2001 recepito da l.r 16/2016 e smi)				
Dipartimento Regionale Tecnico					
Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori	Progettazione interna	20%	20%	(*)	40%
	Attività istruttoria e approvazione progetti di competenza del RUP - Art. 5 L. R. 12/2011				

	(Conferenze dei Servizi)				
	Procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando di gara per affidamenti di lavori.				
	Procedure aperte di gara per affidamenti di lavori				
	Procedure aperte di gara per affidamenti di forniture e servizi				
	Collaudi				
	Procedure artt. 94 e 93, del DPR 380/2001 (ex artt. 17 e 18 Legge 64/74)				
	Pareri ai sensi degli artt. 111 e seguenti del T.U. 1775/1933 (impianti elettrici per la produzione di energia da fonti rinnovabili)				
	Pareri art. 89 DPR 380/2001 (ex art. 13 Legge 64/74)				
Centrale Unica di Committenza					
Procedure da attivare ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 9/2021 per gli importi ivi indicati su richiesta di singoli Dipartimenti/Enti	--	100%	--	50%	
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali					
Procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori e acquisti di forniture e servizi	60%	35%	(*)	35%	
Autorità di Bacino					
Progettazione interventi di manutenzione fiumi	--	50%	--	25%	
Istruttoria e approvazione Progetti di gestione degli invasi (ex art. 114 D.Lgs. 152/2006)					
Pareri di compatibilità geomorfologica e idraulica al P.A.I.					
Autorizzazione Idraulica Unica					
A.R.I.T.					
Appalti		25%		25%	
Pianificazione (Piano Triennale della Transizione digitale)					

(*)La misura percentuale della riduzione, prudentemente individuata per il target intermedio, con l'apporto degli esperti e la Governance dell'intero piano si ritiene possa tendere al completo azzeramento dell'arretrato. In tal caso si procederà alla rimodulazione medio tempore del predetto target finale.

VI. GOVERNANCE

Il sistema di *governance* e di responsabilità nella gestione delle risorse è affidato alla Cabina di regia regionale, presieduta dall'Assessore regionale per le autonomie locali e la F.P o suo delegato, costituita dai dirigenti generali preposti ai Dipartimenti competenti negli specifici ambiti di intervento, da cinque rappresentanti dell'ANCI, di cui uno segnalato dalle Città metropolitane e uno segnalato dai Liberi consorzi di comuni, da un rappresentante dell'ASAEL e da un rappresentante dell'ALI, già attivata con DA n. 4805 del 14/12/2021.

I lavori della Cabina di regia sono improntati al principio dell'intesa tra la Regione e le Autonomie Locali.

La Cabina di regia è supportata da un nucleo centrale di n. 8 esperti che svolgeranno la loro attività presso la sede del Dipartimento della Funzione Pubblica e del personale per coadiuvare l'attività della Cabina di regia nella *governance* complessiva di presidio, monitoraggio, verifica dello stato di avanzamento degli interventi.

La Cabina di regia si avvale del supporto degli esperti per l'impostazione del sistema di misurazione dei tempi dei rispettivi procedimenti, la declinazione di specifiche linee guida, per la definizione dei target regionali e per la verifica del raggiungimento del target intermedio.

A tale scopo gli esperti a supporto della Cabina di regia, pianificano i flussi informativi delle task force e degli sportelli di consultazione, elaborano il piano operativo di dettaglio con evidenza degli step di avanzamento intermedi bimestrali.

Tale attività costituirà la base per le operazioni di monitoraggio e rendicontazione di tutti gli esperti e per l'effettiva verifica degli stati di avanzamento degli interventi in relazione ai target intermedi e finali.

Dislocazione territoriale degli interventi degli esperti e professionisti

L'obiettivo principale del Piano riguarda la capacità di supportare sia i Dipartimenti regionali, comprese le strutture periferiche, che gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti.

La struttura organizzativa della Regione Sicilia, così come per la PA in generale, ha sofferto in questo ultimo decennio del blocco del *turnover* con significativa riduzione dei dipendenti soprattutto nelle qualifiche più elevate e dotate di specifiche professionalità, con particolare sofferenza per la carenza di nuove competenze soprattutto in ambiti ritenuti oggi strategici per promuovere nuove politiche di sviluppo.

In particolare, nel settore delle Aree tecniche, dei lavori pubblici, dell'urbanistica, dell'Area dei rifiuti e delle rinnovabili la carenza di figure professionali è stata documentata dalla ricognizione del fabbisogno del personale rilevata dal Dipartimento della Funzione pubblica.

L'Associazione Nazionale dei Comuni Siciliani (ANCI) sul fronte territoriale registra la carenza di figure professionali nelle Aree tecniche in circa 3.700 unità.

E' di tutta evidenza come la difficoltà di azione dei due ambiti, quello centrale e quello territoriale, concorrano a determinare un pesante irrigidimento della spesa nel settore degli investimenti e per l'innovazione.

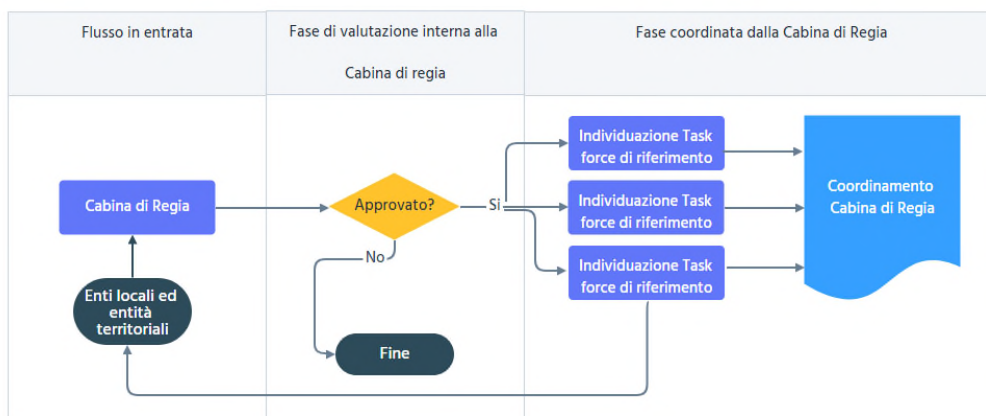
Il Piano territoriale, pertanto, nella individuazione dei fabbisogni in termini di profili professionali, punta sulla dislocazione delle unità di esperti nelle sedi dell'amministrazione centrale e territoriale in funzione degli investimenti programmati per missione e tra questi, in particolare, degli interventi già finanziati.

Si interviene pertanto sui "colli di bottiglia" delle procedure complesse con la costituzione di pool di esperti, distintamente per gli ambiti di interventi, che opereranno esclusivamente con una dislocazione centrale, ma con effetti ricadenti sulle procedure complesse anche degli enti locali, e con task force dislocate nel territorio, che svolgeranno la loro attività anche a supporto diretto delle procedure di competenza dei Comuni.

Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli *stakeholders*

La Cabina di regia assicura l'individuazione degli *stakeholders* distintamente per gli ambiti di intervento. Inoltre, la stessa, con il supporto del nucleo, opererà come interfaccia nei confronti degli enti locali e delle varie entità territoriali garantendo quindi un canale di ascolto per le amministrazioni del territorio.

In questo ultimo senso si prefigura un flusso in entrata di richieste da parte delle diverse realtà territoriali che dopo il vaglio della Cabina di Regia saranno reindirizzate alle *task force* di esperti allocate, in ragione delle specifiche competenze collegate agli uffici regionali di pertinenza. E' inevitabile infatti supporre che la maggior parte delle richieste avranno una connotazione multidisciplinare e trasversale che necessiterà il supporto di più di una *task force*. Tale supporto e multidisciplinarietà verranno garantite appunto dal coordinamento della cabina di regia.



Sul portale dell'Amministrazione regionale è stato istituito il *link* di collegamento per la consultazione alla documentazione relativa all'attività svolta degli esperti denominato: “ P.N.R.R. - Progetto 1000 Esperti – Documentazione di seguito indicato:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/pnrr-progetto-1000-esperti-documentazione>

Inoltre, per supportare le strutture regionali e gli enti locali nelle procedure complesse “Appalti” e “Pianificazione urbanistica” sono stati attivati due specifici sportelli di consultazione:

- [Sportello Dipartimento Regionale Tecnico – per la procedura APPALTI](#)
- [Sportello Urbanistica – per il Testo Unico per l’edilizia e le procedure di pianificazione urbanistica](#)

Attraverso questi sportelli si può:

- consultare la documentazione d’interesse
- inoltrare/consultare FAQ sulla normativa di settore
- inoltrare richieste di supporto specialistico in materia di appalti con la compilazione dell’apposita scheda di richiesta assistenza tecnica.

VII. RECLUTAMENTO DEI PROFESSIONISTI ED ESPERTI

Il reclutamento degli esperti è stato effettuato come indicato con il DM del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Modalità per l’istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di alta specializzazione per il PNRR” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10/11/2021 e in particolare, sulla base di selezioni rivolte ai professionisti inclusi negli elenchi, trasmessi dal Dipartimento nazionale della Funzione Pubblica, generati attraverso il Portale del reclutamento, contenente gli iscritti che hanno aderito agli avvisi predisposti sulla base dei fabbisogni espressi da ciascuna amministrazione regionale e pubblicati sul medesimo Portale, in possesso di profilo professionale congruente a quello richiesto nei predetti avvisi, per il conferimento di incarichi di collaborazione ai sensi dell’art. 1, comma 5, lettera a), del decreto-legge 6 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il rinnovo dei contratti nonché la stipula dei nuovi contratti è stata effettuata in ossequio alle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, con note prot. nn. DFP-0088508-P-30/11/2022 e DFP-0088892-P-01/12/2022 al fine di mantenere il target europeo nonché per garantire la necessaria continuità alle attività progettuali.

VIII. CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce testo coordinato del Piano già approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 448 del 5/11/2021 e apprezzato con successiva delibera della Giunta n. 528 del 11/12/2021 e successivamente modificato giuste deliberazioni della Giunta n. 220 del 20 aprile 2022 e n. 408 del 4 agosto 2022 ed, infine, revisionato con deliberazione 604 del 29/12/2022 e n. 126 del 21/03/2023.

Lo stesso include la revisione dei target intermedi e finali, proposta con nota prot. n. 61633 del 03/10/2023 e approvata dal Dipartimento nazionale della Funzione pubblica con nota n. 74896 del 27/11/2023.